



**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE
IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI**

Isritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 136

Nota informativa per i potenziali aderenti
(depositata presso la Covip il 29 marzo 2012)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta da PREVEDI in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

PREVEDI si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

SCHEDA SINTETICA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali.....	1	In quali casi puoi disporre del capitale	
Perché una pensione complementare.....	1	prima del pensionamento.....	10
Lo scopo di PREVEDI.....	1	Le anticipazioni.....	10
Come si costruisce la		Il riscatto della posizione maturata.....	10
pensione complementare.....	1	Il trasferimento ad altra forma pensionistica	
La struttura di governo del fondo.....	2	complementare.....	11
Quanto e come si versa.....	2	I costi connessi alla partecipazione.....	11
Il TFR.....	2	I costi nella fase di accumulo.....	11
Il tuo contributo e il		L'indicatore sintetico dei costi.....	11
contributo del datore di lavoro.....	2	I costi della fase di erogazione.....	12
L'investimento.....	3	Il regime fiscale.....	12
Dove si investe.....	3	I contributi.....	12
Attenzione ai rischi.....	3	I rendimenti.....	12
Le proposte di investimento.....	4	Le prestazioni.....	12
Comparto Sicurezza	4	Altre informazioni.....	13
Comparto Bilanciato	6	Per aderire.....	13
La tua scelta di investimento.....	7	La valorizzazione dell'investimento.....	13
a) come stabilire il tuo profilo di rischio..	8	La comunicazione periodica e altre	
b) le conseguenze sui rendimenti attesi..	8	comunicazioni agli iscritti.....	13
c) come modificare la scelta nel tempo..	8	Il "Progetto esemplificativo".....	13
Le prestazioni pensionistiche.....	9	Reclami e modalità di risoluzione	
Cosa determina l'importo		delle controversie.....	14
della tua prestazione.....	9	Informazioni sull'andamento della gestione....	15
La pensione complementare.....	9	Glossario dei termini tecnici utilizzati.....	30
La prestazione in capitale.....	9	Soggetti coinvolti nell'attività della forma	
Cosa succede in caso di decesso.....	10	pensionistica complementare.....	31
		Allegati alla Nota Informativa:	
		Modulo di adesione	
		Progetto esemplificativo standardizzato	



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

SCHEMA SINTETICA

(informazioni aggiornate al 31/12/2011)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di PREVEDI rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione di PREVEDI

Elementi di identificazione

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

PREVEDI è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 136 ed è stato istituito in attuazione dei seguenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Accordi (di seguito denominati "fonti istitutive"):

- CCNL edili industria stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANCE in data 29 gennaio 2000;
- CCNL edili artigianato stipulato da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL con ANAEP-CONFARTIGIANATO, ANSE-CNA, ASSOEDILI-CNA, FIAE-CASARTIGIANI, in data 1° giugno 2000;
- Accordo del 9 aprile 2001 sottoscritto da ANCE, ANAEP-CONFARTIGIANATO, ANSE-CNA, ASSOEDILI-CNA, FIAE-CASA, CLAAI e da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL, modificato dall'Accordo del 3 ottobre 2001.

Destinatari

Lavoratori dipendenti - operai, impiegati e quadri - del settore *edile*, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal "CCNL edili industria" o dal "CCNL edili artigianato" sopra riportati.

Per ulteriori dettagli circa i destinatari si rinvia allo Statuto del Fondo.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

PREVEDI è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo e presso la sede del fondo.

Con le stesse modalità sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione, a spese del richiedente, dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.prevedi.it

Indirizzo e-mail:

info@prevedi.it

Telefono:

06/90214326

Fax:

06/90214203

Sede legale:

Circonvallazione Nomentana, 180 - 00162 - Roma (RM)

Contribuzione in caso di conferimento del TFR al Fondo Pensione¹

Tipologia di lavoratori	Quota TFR	Contributo ²		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ³	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile e con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data di effettuazione della scelta di adesione al Fondo
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	18% oppure 100%	1%	1%	

(1) Il conferimento del TFR al Fondo Pensione è irrevocabile ai sensi delle disposizioni normative vigenti alla data di deposito del presente documento: ne deriva che, una volta attivata la contribuzione di fonte TFR, la stessa non può essere sospesa né revocata finché perdurano i requisiti di partecipazione al Fondo Pensione (che consistono nell'essere subordinati al CCNL edili-industria o al CCNL edili-artigianato).

(2) Calcolato in percentuale sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

(3) Il contributo dell'1% a carico del lavoratore è la misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata, nel rispetto delle misure contributive minime sopra indicate. In caso di sospensione della contribuzione a carico del lavoratore, anche la contribuzione del datore di lavoro sarà contestualmente sospesa.

Contribuzione in caso di non conferimento del TFR al Fondo Pensione⁴

Tipologia di lavoratori	Contributo ⁵		Decorrenza e periodicità
	Lavoratore ⁶	Datore di lavoro	
Tutti i lavoratori che non abbiano già conferito il TFR al Fondo Pensione	1%	1%	I contributi sono versati con periodicità mensile e con decorrenza dal periodo di paga in corso alla data di effettuazione della scelta di adesione al Fondo

(4) La possibilità di aderire al Fondo Pensione senza conferirvi il TFR è stata introdotta con modifica statutaria approvata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione il 9 settembre 2010. Il conferimento del TFR al Fondo Pensione può essere effettuato in qualsiasi momento successivo all'adesione, tramite richiesta scritta al proprio datore di lavoro (a tal fine è disponibile apposita modulistica predisposta dal Fondo Pensione).

(5) Calcolato in percentuale sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

(6) Il contributo dell'1% a carico del lavoratore è la misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata, nel rispetto delle misure contributive minime sopra indicate. In caso di sospensione della contribuzione a carico del lavoratore, anche la contribuzione del datore di lavoro sarà contestualmente sospesa.

Opzioni di investimento		
Comparto	Descrizione	Garanzia
Sicurezza	Finalità: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo pari alla remunerazione del TFR prevista dal codice civile, nelle ipotesi e con le caratteristiche di seguito precisate, consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.	Si
	Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)	
	Grado di rischio: basso	
	Caratteristiche della garanzia: restituzione del <i>capitale versato nel comparto su base annua e rendimento minimo pari alla remunerazione del TFR prevista dal codice civile</i> . Tali garanzie operano sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà alla data del 31/12/2012) che nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; inoccupazione superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari.	
Bilanciato	Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale di almeno 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata	No
	Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)	
	Grado di rischio: medio/basso	

ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto "Sicurezza"

Rendimenti storici							
Comparti	Rendimenti storici (%)					Rendimento medio annuo composto (%)	
	2007	2008	2009	2010	2011	Ultimi 5 anni	Ultimi 3 anni
Sicurezza*	-	4,69%	2,46%	0,76%	0,69%	-	1,30%
Bilanciato	1,79%	-7,88%	9,33%	2,99%	-0,39%	1,01%	3,90%

ATTENZIONE:

* Il comparto Sicurezza è stato avviato ad agosto 2007. Non viene quindi riportato il risultato conseguito nel 2007, in quanto relativo ad una frazione di anno e non ad un anno intero. Di conseguenza il rendimento medio annuo composto è stato calcolato solo sugli ultimi tre anni.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
1) SPESE DI ADESIONE	-
2) SPESE DA SOSTENERE DURANTE LA FASE DI ACCUMULO:	
2.1) Direttamente a carico dell'aderente	Quota associativa annua di 21 € prelevata dal primo versamento contributivo di competenza dell'anno. In caso di assenza di versamenti contributivi, protratta da almeno due anni solari, viene prelevata una quota associativa annua di euro 10 dalla posizione individuale (esempio: se una posizione individuale ha ricevuto l'ultima contribuzione nel 2008, e successivamente non è stata più alimentata da contribuzioni, a partire dal 2011 e per ogni anno successivo dalla stessa verrà prelevata la quota associativa annua di euro 10).
2.2) Indirettamente a carico dell'aderente	
2.2.1) Oneri di gestione per il COMPARTO "SICUREZZA"	Commissione fissa dello 0,47% del patrimonio su base annua
2.2.2) Oneri di gestione per il COMPARTO BILANCIATO	Commissione fissa dello 0,125%** del patrimonio su base annua. + Commissione variabile massima dello 0,245%** del patrimonio su base annua, eventualmente spettante ai gestori del comparto in relazione alla differenza tra il rendimento dagli stessi realizzato e quello del benchmark. Tale commissione viene riconosciuta ai gestori del comparto nell'eventualità che riescano ad ottenere un rendimento superiore di oltre lo 0,10% rispetto al benchmark e in proporzione all'eccedenza di rendimento realizzata rispetto a tale soglia. Tale commissione viene ridotta tramite compensazione, nel corso dell'anno, con le penalità applicate ai gestori nell'eventualità che ottengano un rendimento inferiore di oltre lo 0,10% rispetto al benchmark e in proporzione all'eccedenza negativa realizzata rispetto a tale soglia.
2.2.3) Oneri per il servizio di Banca Depositaria	Commissione fissa pari allo 0,023% del patrimonio su base annua

** Aliquota calcolata come media delle aliquote commissionali riconosciute ai singoli gestori del comparto, ponderata con la percentuale *nominale* del patrimonio affidato in gestione a ciascuno di essi. La quota del patrimonio complessivo del comparto effettivamente gestita dai singoli gestori varia, tempo per tempo, in relazione al valore del rispettivo portafoglio di investimento. Per verificare il peso percentuale delle commissioni di gestione sul patrimonio complessivo del comparto al 31/12/2011 si veda l'apposito dato nella tabella del TER riportata nella sezione "Informazioni sull'andamento della gestione" della presente Nota informativa.

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	In caso di pagamento tramite assegno si applica un costo di 5 euro a carico del beneficiario per il recupero delle spese di produzione e invio dell'assegno.
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste

N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

Indicatore sintetico dei costi					
Comparti		Anni di permanenza			
		2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Sicurezza		0,97%	0,71%	0,59%	0,49%
	Incidenza del solo costo per la garanzia	0,43%	0,43%	0,43%	0,43%
	Incidenza del costo per la copertura di tutti gli oneri (comprese le imposte sul rendimento) diversi da quello per la garanzia	0,54%	0,28%	0,16%	0,06%
Bilanciato		0,65%	0,39%	0,27%	0,17%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare").

ATTENZIONE Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Poiché le pensioni pubbliche sono finanziate tramite i contributi versati agli enti previdenziali dai lavoratori attivi, la crescita del numero dei pensionati rispetto alle persone che lavorano comporta una crescente difficoltà di finanziamento delle pensioni stesse. Al fine di contenere la crescita della spesa pensionistica, la legge 335 del 1995 (*"Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"*) ha previsto il progressivo incremento dell'età di pensionamento e, soprattutto, la modifica del sistema di calcolo delle pensioni. Tale legge ha infatti sostituito il sistema retributivo (in base al quale la pensione era calcolata in percentuale sulla retribuzione degli ultimi anni di lavoro), con il sistema contributivo, il quale calcola la pensione applicando determinati "coefficienti di conversione" ai contributi effettivamente versati agli enti previdenziali pubblici, con conseguente progressiva riduzione del tasso di copertura della pensione pubblica rispetto alla retribuzione percepita prima del pensionamento. Ciò significa che, a parità di contributi versati agli enti previdenziali pubblici, la pensione che verrà erogata ai futuri pensionati sarà notevolmente inferiore a quella erogata oggi ai lavoratori già in pensione.

Al fine di mantenere, anche dopo il pensionamento, un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa, è quindi necessario integrare la pensione pubblica tramite una "pensione complementare".

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo **"Il regime fiscale"**).

Lo scopo di PREVEDI

PREVEDI ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento contributivo al Fondo Pensione inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. **"fase di accumulo"**, cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la "posizione individuale" rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. **"fase di erogazione"**, cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo **"In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento"**).



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

La struttura di governo del fondo

Aderendo a **PREVEDI** hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), sei chiamato a nominare i componenti dell'assemblea dei delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi del fondo.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi del fondo e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione degli organi del fondo consulta la sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" della presente Nota informativa.

Quanto e come si versa

Il finanziamento di **PREVEDI** avviene mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro e/o attraverso conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto) .



Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella "Contribuzione".

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno, al lordo delle imposte di legge, sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

L'adesione a Prevedi può essere effettuata anche senza conferire il TFR al Fondo Pensione. Se tuttavia scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR (cosiddetto TFR maturando) non sarà più accantonato ma versato direttamente a **PREVEDI**. La rivalutazione del TFR versato a **PREVEDI**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti effettuati dal Fondo Pensione. E' inoltre possibile destinare a Prevedi, oltre al TFR maturando, anche il TFR accumulato presso il datore di lavoro prima dell'adesione al Fondo Pensione: a tal fine è necessario effettuare una richiesta al proprio datore di lavoro utilizzando l'apposito "modulo per il conferimento del TFR progressivo" disponibile nell'area modulistica del sito web www.prevedi.it.

Per quanto sopra indicato è importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo "La tua scelta di investimento").

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che, nel caso di conferimento alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo "In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento").

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione a **PREVEDI** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuisce al fondo. Difatti, oltre al TFR (o in alternativa allo stesso, se hai aderito al Fondo senza conferirVi il TFR), puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il **“Progetto esemplificativo”**, che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo **“Altre informazioni”**).

Nella scelta della misura del contributo da versare a **PREVEDI** devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento del contributo a tuo carico non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di non versarlo, aderendo al Fondo Pensione con il solo conferimento del TFR (scelta che, come sopra ricordato, non è successivamente revocabile), oppure sospendendo il contributo a tuo carico successivamente all'adesione. Ricorda però che il mancato versamento o la sospensione del contributo a tuo carico implica la contestuale sospensione del contributo dell'azienda;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.

Attenzione: Gli strumenti che **PREVEDI** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **PREVEDI** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. **“Comunicazioni agli iscritti”**.

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una “banca depositaria”, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

PREVEDI non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine ‘rischio’ esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **PREVEDI** ti propone una garanzia di restituzione del capitale nel Comparto “Sicurezza”, con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.



Le proposte di investimento

PREVEDI ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Comparto "Sicurezza"
- Comparto "Bilanciato"

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark" oppure (per il comparto "Sicurezza"), un obiettivo di rendimento. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

COMPARTO "SICUREZZA"

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è affidata al gestore Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (già Eurizon Vita S.p.A.), con delega gestionale a Eurizon Capital SGR S.p.A.

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate), consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: vengono offerte entrambe le seguenti garanzie:

a) **garanzia di restituzione del capitale investito**, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati

b) **garanzia di rendimento minimo** pari alla remunerazione del TFR stabilita dall'art. 2120 del codice civile, calcolata al netto della ritenuta fiscale prevista su tale rivalutazione dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Entrambe le garanzie di cui alle lettere a) e b) operano sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2012), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- pensionamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- erogazione di anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale di cui alla precedente lett. a) e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, ove previste, le spese per l'esercizio del riscatto, ecc.)	

N.B.: Qualora, alla scadenza della convenzione di gestione del patrimonio sopra descritta, venga stipulata una convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, PREVEDI comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti. In proposito si segnala che, in considerazione della scadenza, il 31/12/2012, della convenzione di gestione con Intesa Sanpaolo Vita, Prevedi provvederà alla selezione di un nuovo gestore nel corso dell'anno corrente.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: Basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (*duration* 1-3 anni).

Strumenti finanziari:

- titoli azionari (in misura non superiore al 15% del valore del patrimonio in gestione):
 - azioni quotate o quotande su mercati regolamentati (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) emesse da soggetti residenti in Europa, denominate in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese;
 - exchange Trade Funds (ETF) e OICR armonizzati UE denominati in euro o sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese, con la restituzione trimestrale delle commissioni in essi eventualmente contenute.
- titoli obbligazionari:
 - emessi da Stati appartenenti all'area euro o da organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno Stato dell'area euro, denominati in euro e con rating non inferiore a *BBB Standard & Poor's* e *Baa2 Moody's*;
 - emessi da società con sede in paesi dell'area euro (i cui titoli azionari risultino negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea), denominati in euro, di tipo senior e con rating non inferiore a *BBB Standard & Poor's* e *Baa2 Moody's*. Tali strumenti sono ammessi nella misura massima del 35% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore.
- strumenti derivati:
 - che siano ricompresi nella definizione dell'art. 1 del D.M. Tesoro n. 703/96, nei limiti dell'art. 5 del medesimo D.M. Tesoro n. 703/96 e in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli sopra riportati in relazione alle altre tipologie di strumenti finanziari ammessi all'investimento.

In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori "*i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati*", viene data al gestore la possibilità, in tali situazioni, di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall'art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996). Il superamento di tale ultima soglia (20% del patrimonio in liquidità) deve essere preventivamente comunicata al Fondo Pensione, affinché venga sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e sia oggetto di comunicazione agli iscritti ai sensi della Circolare Covip sopra richiamata.

In proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Prevedi, su richiesta del gestore del comparto Sicurezza, in relazione al protrarsi delle tensioni in essere sui mercati finanziari, ha concesso allo stesso l'autorizzazione al superamento del sopra citato limite di liquidità limitatamente al periodo compreso tra l'1 gennaio e il 30 giugno 2012.

Aree geografiche di investimento:

- titoli azionari: Paesi aderenti all'Unione Europea e Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera;
- titoli obbligazionari: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea e altri Paesi in cui abbiano sede organismi sovranazionali a cui appartenga almeno un Paese dell'area euro.

Obiettivo di gestione:

il comparto ha l'obiettivo di conseguire, nell'orizzonte periodale coincidente con la durata della convenzione, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4% su base annua.

COMPARTO BILANCIATO

Gestori: La gestione del comparto è ripartita in modo paritetico tra i quattro seguenti gestori: Anima S.G.R. S.p.A. (già Prima S.G.R. S.p.A.), Credit Suisse (Italy) S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A. - con delega a J.P. Morgan Asset Management per la gestione della componente azionaria, Generali Investments Italy S.p.A.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale non inferiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Grado di rischio: medio/basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 35% del patrimonio investito nel comparto.

La struttura gestionale del comparto bilanciato è schematizzata qui di seguito:

componente azionaria		componente obbligazionaria		Fascia % di oscillazione ordinaria delle due componenti	Gestori	% di ripartizione delle risorse per ogni gestore
% azioni	benchmark	% obbligazioni	benchmark			
25%	MSCI Europe total return net dividend	75%	30% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill; 45% JPM GVB Emu All maturities investment grade;	+/- 10%	-Anima S.G.R. - Credit Suisse (Italy) - Unipol Assicurazioni - Generali Inv. Italy	25%

L'asset allocation strategica neutrale del comparto bilanciato è così caratterizzata:

- 25% di titoli azionari quotati o quotandi (entro un massimo di trenta giorni dalla sottoscrizione) e denominati in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese o danese nonché, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, in divise diverse dalle precedenti;

- 75% circa di strumenti obbligazionari denominati in euro con rating non inferiore a *BBB Standard & Poor's* e *Baa2 Moody's* (la quota di obbligazioni societarie, inoltre, deve essere di tipo *senior*).

La fascia ordinaria di oscillazione degli asset, rispetto al loro peso neutrale qui sopra rappresentato, è pari a +/-10% del patrimonio (la componente azionaria oscillerà quindi, di norma, tra min. 15% e max. 35%; la componente obbligazionaria invece tra min. 65% e max 85%). In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori "*i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati*", si prevede la possibilità, in tali situazioni, di ridurre anche sensibilmente la componente azionaria al di sotto della citata soglia minima del 15% fino al punto di azzerarla. Corrispondentemente, in osservanza del medesima Circolare, viene data ai gestori la possibilità di incrementare la componente obbligazionaria fino al 100% del patrimonio e di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall'art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996). Il superamento di tale ultima soglia (20% del patrimonio in liquidità) deve essere preventivamente comunicata al Fondo Pensione, affinché venga sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e sia oggetto di comunicazione agli iscritti ai sensi della Circolare Covip sopra richiamata.

In proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Prevedi, su richiesta dei gestori del comparto Bilanciato, in relazione al protrarsi delle tensioni in essere sui mercati finanziari, ha concesso agli stessi l'autorizzazione al superamento del sopra citato limite di liquidità limitatamente al periodo compreso tra l'1 gennaio e il 30 giugno 2012.

Strumenti finanziari:

- titoli azionari:

- azioni quotate o quotande su mercati regolamentati (entro un massimo di trenta giorni dall'avvenuta sottoscrizione) denominate in euro, sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese e, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, azioni denominate in divise diverse dalle

precedenti; il peso del singolo titolo azionario non deve superare il 2,5% del valore del patrimonio affidato al singolo gestore;

- exchange Trade Funds (ETF) e OICR armonizzati UE (con esclusione di quelli italiani) con la restituzione trimestrale delle commissioni in essi eventualmente contenute, denominati in euro o sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese, e, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, in divise diverse dalle precedenti;
- titoli obbligazionari:
 - obbligazioni emesse da Stati o organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno dei paesi aderenti OCSE, denominati in euro e con rating non inferiore a *BBB Standard & Poor's* e *Baa2 Moody's*.
 - obbligazioni emesse da società con sede in paesi OCSE, di tipo *senior* denominate in euro con rating non inferiore a *BBB Standard & Poor's* e *Baa2 Moody's*. Tali strumenti sono ammessi nella misura massima del 20% della componente obbligazionaria del patrimonio affidato al gestore; il peso del singolo titolo obbligazionario corporate non deve superare il 1,5% del valore del patrimonio affidato al singolo gestore.
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea e dominante in euro o sterlina, franco svizzero, corona svedese, norvegese e danese.
- strumenti derivati:
 - contratti futures su indici azionari dei paesi OCSE;
 - contratti futures su titoli di Stato e tassi di interesse dell'area OCSE, strumenti di mercato monetario ed operazioni di pronti contro termine in euro, currency swap;
 - forward su cambi, ammessi al solo scopo di copertura del rischio di cambio sulle valute sopra citate.

Aree geografiche di investimento:

- titoli azionari: Paesi aderenti all'Unione Europea e Gran Bretagna, Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera e, nei limiti del 20% della quota azionaria del patrimonio, ad altri Paesi;
- titoli obbligazionari: Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea e altri Paesi OCSE .

Benchmark complessivo del comparto:

- componente azionaria: **MSCI Europe total return net dividend**
- componente obbligazionaria: **30% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill;**
45% JPM GVB Emu all maturities investment grade



Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione "Informazioni sull'andamento della gestione" della presente Nota informativa. Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare" della presente Nota informativa.

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che PREVEDI ti propone (v. paragrafo "Le proposte di investimento"). Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

All'atto dell'adesione al Fondo puoi scegliere, tra quelli già attivati dal fondo pensione, il comparto in cui far confluire i tuoi versamenti contributivi. In caso di mancata scelta si intende automaticamente attivata l'opzione verso il comparto bilanciato descritto nella precedente sezione "l'investimento". L'aderente può successivamente variare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza di almeno un anno.

Per i lavoratori che aderiscano al Fondo per effetto del così detto "silenzio-assenso" previsto dal D.Lgs. 252/05 (come interpretato dai D.M. Lavoro del 30 gennaio 2007), il TFR "tacitamente" conferito a Prevedi viene investito nel comparto "Sicurezza". A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto di investimento a prescindere dal periodo minimo di permanenza di un anno sopra citato.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio


Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti da PREVEDI negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati siano in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al precedente punto a).

La riallocazione riguarda sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base e fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **PREVEDI** è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i tuoi versamenti contributivi;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

Prestazione erogata in forma di rendita: la pensione complementare

Dal momento del pensionamento e **per tutta la durata della tua vita** ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la **'trasformazione' del capitale in una rendita** avviene applicando dei "coefficienti di conversione" che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione, **PREVEDI** stipulerà, nel corso del 2012, un'apposita convenzione con un'impresa di assicurazione, secondo le norme di legge e le direttive impartite in materia dalla Covip.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

Prestazione erogata in forma di capitale: la liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (lavoratori assunti precedentemente al 29 aprile 1993 e che entro tale data risultino iscritti a forme pensionistiche complementari istituite alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992 n. 421 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto. •

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **PREVEDI** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **PREVEDI** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La "fase di accumulo" si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la "fase di erogazione" (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **PREVEDI** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **PREVEDI**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **PREVEDI**.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto. Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **PREVEDI**.

Prima di questo termine, il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare è possibile soltanto qualora vengano meno i requisiti per la tua partecipazione al Fondo Pensione.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **PREVEDI** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.



Trovi indicati tutti i costi nella Tabella "**Costi nella fase di accumulo**" della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che **PREVEDI** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva, in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.


Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione "**Informazioni sull'andamento della gestione**".

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un "**Indicatore sintetico dei costi**".

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **PREVEDI** (v. Tabella "**Costi nella fase di accumulo**" della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, l'indicatore sintetico dei costi considera unicamente il costo di trasferimento (tranne che nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento): poiché, attualmente, **PREVEDI** non ha previsto alcun costo per il trasferimento, questo elemento non influenza, comunque, l'indicatore sintetico dei costi.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **PREVEDI** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella "Indicatore sintetico dei costi" della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **PREVEDI** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **PREVEDI** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **PREVEDI** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire devi compilare e sottoscrivere l'apposita modulistica di adesione, la quale va consegnata o recapitata alla tua Cassa Edile di riferimento (normalmente quella nella cui provincia ha sede il tuo datore di lavoro o l'unità produttiva nella quale lavori). La Cassa Edile provvederà infatti alle conseguenti comunicazioni al datore di lavoro. Qualora tu non abbia una Cassa Edile di riferimento (ad esempio perché il tuo datore di lavoro non è iscritto ad alcuna Cassa Edile), dovrai consegnare una copia della modulistica di adesione al tuo datore di lavoro (allo scopo di attivare il conseguente obbligo contributivo), e inviarne una copia al Fondo Pensione.

La tua adesione, così come l'obbligo contributivo al fondo, decorrono dal periodo di paga in corso alla data di effettuazione della scelta di adesione al fondo pensione (cioè dal primo giorno del mese in corso alla data di sottoscrizione della modulistica di adesione). La sottoscrizione della modulistica di adesione non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05: per tali lavoratori, infatti, PREVEDI procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni inviate e del TFR conferito, anche per il tramite della Cassa Edile territorialmente competente, dal datore di lavoro. In questo caso PREVEDI, una volta ricevuto il primo conferimento di TFR, invierà all'iscritto la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, con le informazioni necessarie per consentire l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto all'assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno lavorativo del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di PREVEDI è reso disponibile sul sito web www.prevedi.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno ti verrà inviata una comunicazione contenente un aggiornamento su PREVEDI e sulla tua posizione personale riferita all'anno precedente.

PREVEDI mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web www.prevedi.it, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che potrai ottenere tramite l'apposita procedura di registrazione nell'area riservata "*consulta la tua posizione previdenziale*" del sito web sopra citato.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

PREVEDI si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il "Progetto esemplificativo"

Il "Progetto esemplificativo" è uno strumento previsto per fornirti indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono cambiare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto esemplificativo standardizzato è allegato, insieme al modulo di adesione, alla presente Nota Informativa e fornisce una simulazione della posizione previdenziale che potresti maturare presso Prevedi fino al momento del pensionamento e della corrispondente rata di rendita annuale, con riferimento ad alcuni

contribuenti tipo. Tali contribuenti sono differenziati, nel progetto esemplificativo standardizzato, per sesso, per età al momento dell'adesione al Fondo Pensione, per importo annuo di contribuzione e per età di pensionamento.

Il Progetto esemplificativo personalizzato, invece, fornisce una simulazione della posizione previdenziale che potresti maturare presso Prevedi fino al momento del pensionamento e della corrispondente rata di rendita annuale, sulla base dei tuoi dati anagrafici e previdenziali (posizione maturata presso il Fondo Pensione, eventuali anticipazioni percepite, ecc.). Il progetto esemplificativo personalizzato ti verrà inviato entro il mese di marzo di ogni anno, unitamente alla comunicazione periodica relativa all'anno precedente.

Potrai comunque costruire tu stesso il tuo "Progetto esemplificativo" personalizzato accedendo al sito web www.prevedi.it (sezione "progetto esemplificativo") e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **PREVEDI**.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Il reclamo costituisce una comunicazione scritta con la quale vengono rappresentate a Prevedi presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento del Fondo Pensione. I reclami devono essere inviati per fax al numero 06/90214203 oppure per posta al seguente indirizzo : Fondo pensione PREVEDI - Circonvallazione Nomentana, 180 - 00162 - Roma (RM).

Il Fondo Pensione è tenuto a rispondere ai reclami entro il termine massimo di 45 giorni dal ricevimento degli stessi. Se Prevedi non risponde al reclamo entro tale termine, o se la risposta di Prevedi non è ritenuta soddisfacente, è possibile inviare un esposto alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, seguendo le indicazioni fornite dalla stessa Commissione nell'apposita guida pratica intitolata "la trasmissione degli esposti alla Covip", disponibile nella sezione Normativa del sito web di Prevedi www.prevedi.it.



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella Parte V dello Statuto.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Informazioni sull'andamento della gestione

(aggiornate al 31/12/2011)

Comparto "Sicurezza"

Data di avvio dell'operatività del comparto*:	03/09/2007
Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP**) al 31.12.2011 (in euro):	30.239.489
Valore degli investimenti al 31/12/2011 (in euro):	29.801.291
Soggetto gestore: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (già Eurizon Vita S.p.A.) con delega gestionale a Eurizon Capital SGR S.p.A.	

* Le risorse sono state conferite al gestore del comparto per la prima volta con data valuta 3 settembre 2007, che è stata quindi indicata come data di avvio del comparto Sicurezza.

** Esprime il valore, al 31/12/2011, dell'insieme delle posizioni individuali dei lavoratori iscritti al comparto Sicurezza del Fondo Pensione Prevedi.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta per la quasi totalità verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. L'investimento in strumenti di natura azionaria non può comunque superare il 15% del patrimonio del comparto (al 31/12/2011 la componente azionaria del patrimonio era inferiore al 2%).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. In particolare, il gestore del comparto Sicurezza è stato incaricato dal Fondo Pensione di attuare una gestione flessibile e dinamica, selezionando le classi di attivo e gli strumenti finanziari tra quelli consentiti dalle disposizioni vigenti e dal Fondo medesimo (si veda quanto precisato, in proposito, nella sezione "*Caratteristiche della forma pensionistica complementare*" del presente documento), in relazione alle aspettative di rendimento e di rischio degli stessi. Il Fondo monitora l'attività del gestore, verificando gli scostamenti tra i risultati dallo stesso realizzati e gli obiettivi e i parametri di riferimento previsti nel rispettivo mandato di gestione.

Il comparto è caratterizzato dall'obiettivo di conseguire, nell'orizzonte periodale coincidente con la durata della convenzione (in scadenza al 31/12/2012), un rendimento pari alla rivalutazione del TFR aziendale, mantenendo la rischiosità degli investimenti, misurata in termini di volatilità annua, inferiore al 4%. In proposito si ricorda, comunque, che il comparto Sicurezza è assistito da una garanzia sul capitale e da una garanzia di rendimento minimo pari alla remunerazione del TFR aziendale che operano nei casi e alle condizioni indicate nella sezione "*Caratteristiche della forma pensionistica complementare*" del presente documento.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2011 è riconducibile principalmente ai bassi tassi di interesse persistenti per tutto l'anno 2011 e all'incertezza sulla solvibilità di alcuni stati dell'area euro, tra cui purtroppo anche l'Italia, che hanno influenzato negativamente i mercati obbligazionari specialmente nella seconda metà del 2011. Si tenga conto, in proposito, che il patrimonio del comparto Sicurezza è impiegato per la quasi totalità in obbligazioni: al 31/12/2011 la percentuale di obbligazioni in portafoglio era pari al 94,08% del valore totale degli investimenti, quella di azioni era circa il 1,67% e la restante parte (4,25%) era impiegata per la quasi totalità in liquidità depositata su conti correnti remunerati. La componente obbligazionaria del comparto è impiegata per circa l'83% in titoli di debito pubblico emessi da Stati europei (tra cui, principalmente, l'Italia), e per la restante parte in titoli obbligazionari societari emessi da istituti di credito italiani e di altri paesi europei. Nel corso del 2011 il gestore ha operato prudenzialmente una redistribuzione dei titoli obbligazionari governativi tra i vari Paesi europei, allo scopo di diminuire l'esposizione verso l'Italia e aumentare la diversificazione del "rischio paese". Il peso dei titoli di stato italiani sul totale delle obbligazioni è stato portato da circa il 72% al 31/12/2010, a circa il 46% al 31/12/2011, aumentando per contro la presenza di titoli di stato di altri paesi europei (principalmente la Germania, in cui titoli di stato sono passati dal 14% del portafoglio obbligazionario al 31/12/2010 al 18% al 31/12/2011). La quota di obbligazioni societarie sul totale delle obbligazioni in portafoglio è aumentata dall'11% al 31/12/2010 a circa il 17% al 31/12/2011, con una introduzione di obbligazioni emesse da istituti di credito italiani pari a circa il 12% del totale obbligazionario del comparto (al 31/12/2010 non erano presenti obbligazioni societarie di emittenti italiani).

In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori “i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati”, viene data al gestore la possibilità, in tali situazioni, di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall’art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996). Il superamento di tale ultima soglia (20% del patrimonio in liquidità) deve essere preventivamente comunicata al Fondo Pensione, affinché venga sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e sia oggetto di comunicazione agli iscritti ai sensi della Circolare Covip sopra richiamata.

In proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Prevedi, su richiesta del gestore del comparto Sicurezza, in relazione al protrarsi delle tensioni in essere sui mercati finanziari, nel mese di dicembre 2011 ha concesso allo stesso l’autorizzazione al superamento del sopra citato limite di liquidità limitatamente al periodo compreso tra l’1 gennaio e il 30 giugno 2012.

Nella definizione della politica di investimento del comparto Sicurezza non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Il Comparto Sicurezza si pone come termine di confronto e obiettivo di rendimento la rivalutazione del TFR ai sensi dell’art. 2120 del codice civile.

Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell’allocazione delle risorse al 31.12.2011.

Tav. 1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di strumento	Sotto categoria	Descrizione valori	Area Euro	Italia	Totale	%su valore investimenti	% sul NAV
Obbligazioni	Obbligazioni societarie (soc. finanziarie)	Valore dei titoli	1.265.514	3.400.526	4.666.040	15,66%	15,43%
		Ratei	29.072	51.762	80.834	0,27%	0,27%
	Titoli di stato	Valore dei titoli	10.135.193	12.969.273	23.104.467	77,53%	76,40%
		Ratei	139.414	44.952	184.365	0,62%	0,61%
Totale obbligazioni			11.569.193	16.466.513	28.035.706	94,08%	92,71%
Azioni	OICR		499.489		499.489	1,67%	1,65%
Depositi bancari				1.263.875	1.263.875	4,24%	4,18%
Altre attività				2.221	2.221	0,01%	0,01%
Totale generale			12.068.682	17.732.609	29.801.291	100,00%	98,55%

Tav. 2. Elenco principali posizioni in titoli al 31/12/2011

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% sul valore investimenti	% sul NAV
1	BUONI ORDINARI DEL TES 14/09/2012 ZERO COUPON	IT0004755390	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.223.370	17,53%	17,27%
2	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2014 4,25	DE0001135259	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.812.495	9,44%	9,30%
3	BUONI ORDINARI DEL TES 16/07/2012 ZERO COUPON	IT0004745086	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.629.771	8,82%	8,70%
4	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2013 3,75	DE0001135234	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.871.047	6,28%	6,19%
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2014 2,15	IT0003625909	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.409.478	4,73%	4,66%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2014 4,25	IT0003618383	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.179.360	3,96%	3,90%
7	FRANCE (GOVT OF) 26/12/2012 8,5	FR0000570780	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.128.529	3,79%	3,73%
8	BUONI ORDINARI DEL TES 31/05/2012 ZERO COUPON	IT0004776164	I.G - TStato Org.Int Q IT	981.505	3,29%	3,25%
9	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2013 2,5	FR0000188955	I.G - TStato Org.Int Q UE	944.696	3,17%	3,12%
10	CERT DI CREDITO DEL TES 01/07/2013 FLOATING	IT0004101447	I.G - TStato Org.Int Q IT	941.299	3,16%	3,11%
11	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2012 5	ES0000012791	I.G - TStato Org.Int Q UE	864.658	2,90%	2,86%
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2012 1,85	IT0004216351	I.G - TStato Org.Int Q IT	604.490	2,03%	2,00%
13	INTESA SANPAOLO SPA 04/12/2012 2,625	XS0470624205	I.G - TDebito Q IT	540.452	1,81%	1,79%
14	EURIZON EASYFUND-EQ EUROP-IH	LU0155225005	I.G - OICVM UE	499.489	1,68%	1,65%

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% sul valore investimenti	% sul NAV
15	UNICREDIT SPA 10/12/2012 FLOATING	XS0635100927	I.G - TDebito Q IT	484.455	1,63%	1,60%
16	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/10/2014 3,4	AT0000A0CL73	I.G - TStato Org.Int Q UE	476.708	1,60%	1,58%
17	BELGIUM KINGDOM 28/09/2013 4,25	BE0000301102	I.G - TStato Org.Int Q UE	474.927	1,59%	1,57%
18	UNICREDIT SPA 12/02/2013 4,875	XS0345983638	I.G - TDebito Q IT	464.849	1,56%	1,54%
19	BUNDESOBLIGATION I/L 15/04/2013 2,25	DE0001030518	I.G - TStato Org.Int Q UE	443.601	1,49%	1,47%
20	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2014 1	NL0009690593	I.G - TStato Org.Int Q UE	437.054	1,47%	1,45%
21	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2013 2,5	ES00000122R7	I.G - TStato Org.Int Q UE	353.858	1,19%	1,17%
22	BANCO BILBAO VIZCAYA ARG 13/01/2014 4,125	ES0413211410	I.G - TDebito Q UE	349.682	1,17%	1,16%
23	FORTIS BANK SA/NV 17/01/2017 FLOATING	BE0932317507	I.G - TDebito Q UE	328.444	1,10%	1,09%
24	FINNISH GOVERNMENT 15/09/2012 4,25	FI0001006165	I.G - TStato Org.Int Q UE	327.620	1,10%	1,08%
25	BANCO POPULAR ESPANOL 04/02/2013 4,5	ES0413790124	I.G - TDebito Q UE	300.132	1,01%	0,99%
26	UBI BANCA SPCA 05/11/2012 FLOATING	XS0556404837	I.G - TDebito Q IT	291.003	0,98%	0,96%
27	UBI BANCA SPCA 28/02/2013 3,875	XS0596888395	I.G - TDebito Q IT	289.371	0,97%	0,96%
28	SANTANDER INTL DEBT SA 28/10/2013 FLOATING	XS0552177858	I.G - TDebito Q UE	287.256	0,96%	0,95%
29	UBI BANCA SPCA 21/10/2013 4,125	XS0618976582	I.G - TDebito Q IT	283.781	0,95%	0,94%
30	INTESA SANPAOLO SPA 11/04/2013 FLOATING	XS0249278655	I.G - TDebito Q IT	280.926	0,94%	0,93%
31	UNICREDIT SPA 14/01/2014 5,25	XS0408165008	I.G - TDebito Q IT	280.326	0,94%	0,93%
32	INTESA SANPAOLO SPA 19/12/2013 5,375	XS0405713883	I.G - TDebito Q IT	250.095	0,84%	0,83%
33	MEDIOBANCA 20/12/2012 4,875	XS0321515073	I.G - TDebito Q IT	235.268	0,79%	0,78%
Totale				28.269.995	94,86%	93,49%

Tav. 3. Investimenti per area geografica

Area geografica	Titoli di debito			Titoli di capitale (OICR)	Depositi bancari	Altre attività	Totale	% su valore investimenti	% su NAV
	Titoli	Ratei	Totale						
Italia	16.369.799	96.714	16.466.513	14.985	1.263.875	2.221	17.747.594	59,55%	58,69%
Altri Paesi dell'area Euro	11.400.707	168.486	11.569.193	189.806	-	-	11.758.999	39,46%	38,89%
Altri Paesi dell'Unione Europea	-	-	-	194.801	-	-	194.801	0,65%	0,64%
Stati Uniti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giappone	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri Paesi aderenti all'OCSE	-	-	-	64.934	-	-	64.934	0,22%	0,21%
Paesi non aderenti all'OCSE	-	-	-	4.995	-	-	4.995	0,02%	0,02%
Non classificato (liquidità OICR)	-	-	-	29.968	-	-	29.968	0,10%	0,10%
TOTALE	27.770.506	265.200	28.035.706	499.489	1.263.875	2.221	29.801.291	100,00%	98,55%

Tav. 4 Composizione per valuta degli investimenti

Tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del comparto sono denominati in euro. Alcuni valori sottostanti alla Sicav azionaria Eurizon Easyfund EQ Europ-IH (l'unico OICR del comparto, che rappresenta anche il solo investimento di natura azionaria) sono denominati in divise diverse dall'euro per un totale, espresso in euro, di 289.704, pari allo 0,97% del valore degli investimenti al 31/12/2011 e allo 0,96% del NAV alla stessa data.

Tav. 5 Durata media finanziaria del portafoglio (*duration*) in anni, alla data del 31/12/2011*

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Durata media complessiva (solo titoli con vita residua > 6 mesi)	Durata media complessiva (anche titoli con vita residua </= 6 mesi)
Titoli di Stato quotati	1,004	1,691	1,29	1,26
Titoli di Debito quotati	1,011	1,001		

*La *duration* di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario: infatti, ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più alta è la *duration* del titolo stesso. Viceversa, tanto più basso è il valore della *duration*, tanto meno il prezzo dei titoli sarà soggetto a oscillazioni.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto a confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato, in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 6 - TER

	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri di gestione finanziaria	0,03%	0,23%	0,36%	0,41%	0,43%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,03%	0,22%	0,35%	0,39%	0,41%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	0,01%	0,01%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	3,55%	0,76%	0,51%	0,36%	0,34%
- di cui per spese generali ed amministrative	1,50%	0,27%	0,21%	0,13%	0,11%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,91%	0,21%	0,12%	0,08%	0,09%
- di cui per altri oneri amm.vi	1,14%	0,28%	0,18%	0,15%	0,14%
TOTALE GENERALE	3,58%	0,99%	0,87%	0,77%	0,77%
Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)	675.376	8.156.938	16.369.512	23.619.923	30.239.489

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Tav. 7 - Rendimento annuo e volatilità annua

Attenzione: si ricorda che il rendimento passato del comparto non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

Periodo	Comparto Sicurezza		Benchmark***	
	Rendimento*	Volatilità**	Rendimento	Volatilità
2008	+4,69%	2,10%	+2,70%	0,73%
2009	+2,46%	0,46%	+1,98%	0,38%
2010	+0,76%	1,13%	+2,61%	0,43%
2011	+0,69%	3,02%	+3,45%	0,34%

* Il comparto sicurezza è stato avviato nel mese di agosto 2007. Non viene quindi riportato il risultato conseguito nel 2007, in quanto relativo ad una frazione di anno e non ad un anno intero.

**La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. E' calcolata come scostamento massimo, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.

***Il Comparto Sicurezza si pone come termine di confronto (benchmark) la rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile.

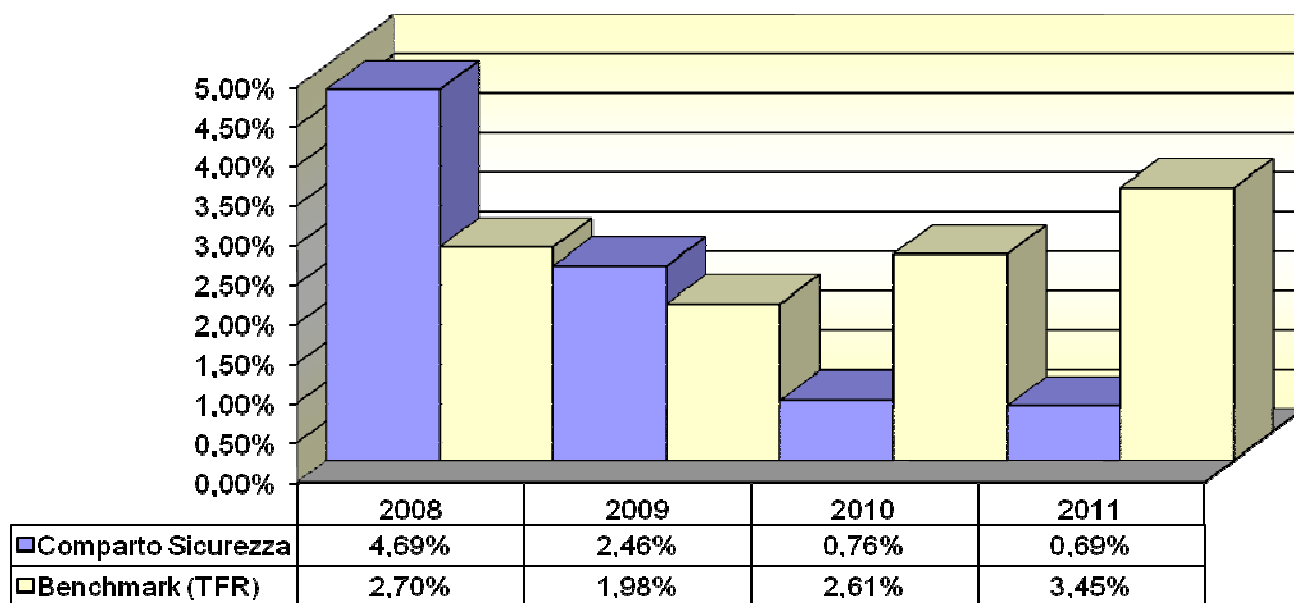


Tavola 7.1 - Rendimento medio annuo composto*

Periodo	Comparto	Benchmark (rivalutazione TFR ex art. 2120 cod. civile)
Ultimi 2 anni (2010-2011)	0,72%	3,03%
Ultimi 3 anni (2009-2011)	1,30%	2,68%
Ultimi 4 anni (2008-2011)	2,14%	2,68%

* Il comparto sicurezza è stato avviato nel mese di agosto 2007. Non viene quindi riportato il risultato conseguito nel 2007, in quanto relativo ad una frazione di anno e non ad un anno intero.

Tavola 7.2 - Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
Ultimi 2 anni (2010-2011)	2,27%	0,39%
Ultimi 3 anni (2009-2011)	1,87%	0,41%
Ultimi 4 anni (2008-2011)	1,89%	0,49%

Tavola 8 - Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del fondo pensione che è stata “ruotata” nel periodo di riferimento (nella fattispecie l’anno 2011), cioè sostituita con altri titoli o forme di investimento. L’indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell’anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i seguenti due esempi:

- Se il turn over per l’anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell’anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l’anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l’intero portafoglio è stato, durante quell’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Tipologia di strumenti finanziari	Acquisti 2011	Vendite (compresi i rimborsi) 2011	Saldo 2011	Controvalore 2011
Titoli di Stato	-59.075.184	56.707.260	-2.367.924	115.782.444
Titoli di Debito quotati	-9.943.629	6.315.038	-3.628.591	16.258.667
Quote di OICR	-10.829.184	10.740.700	-88.484	21.569.884
Totale	-79.847.997	73.762.998	-6.084.999	153.610.995

Patrimonio netto medio 2011: euro 27.123.795

Turnover 2011 calcolato secondo la seguente formula: $\min(\text{acquisti}; \text{vendite}) / \text{patrimonio medio} = 2,72$

(A partire dall’anno 2011, la modalità di calcolo di questo indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip).

Si riporta di seguito la serie storica dell’indice di turn over, anche per gli anni precedenti, calcolata sulla base delle indicazioni emanate dalla Covip:

Anno	2008	2009	2010	2011
Indice di turn over	7,39	3,33	2,41	2,72

Tav. 9 Commissioni di negoziazione

Non sono state applicate commissioni di negoziazione sulle operazioni effettuate nell’esercizio.

Tav. 10 - Conflitto di interessi: investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e/o da soggetti appartenenti al gruppo dei Gestori

Al 31/12/2011 si segnalano le seguenti posizioni nel portafoglio del gestore del comparto Sicurezza, relative a strumenti finanziari emessi dal gruppo dello stesso gestore:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Val. Nominale	Divisa	Controvalore in euro al 31/12/2011	% sul val investimenti	% sul NAV
INTESA SANPAOLO SPA 19/12/2013 5,375	XS0405713883	250.000	EUR	250.095	0,84%	0,83%
INTESA SANPAOLO SPA 11/04/2013 FLOATING	XS0249278655	300.000	EUR	280.926	0,94%	0,93%
EURIZON EASYFUND-EQ EUROP-IH	LU0155225005	6.278,148	EUR	499.489	1,68%	1,65%
INTESA SANPAOLO SPA 04/12/2012 2,625	XS0470624205	550.000	EUR	540.452	1,81%	1,79%
Totale				1.570.962	5,27%	5,20%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto*:	02/01/2007
Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) al 31.12.2011 (in euro)**:	313.532.781
Valore degli investimenti al 31/12/2011 (in euro):	312.841.167
Soggetti gestori: ANIMA S.G.R. S.p.A., Credit Suisse Italy S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.a. - con delega a J.P. Morgan Asset Management per la gestione della componente azionaria, Generali Investments Italy S.p.A.	

* Le risorse sono state conferite ai gestori finanziari del comparto per la prima volta con data valuta 2 gennaio 2007 che è stata quindi indicata come data di avvio del comparto Bilanciato.

** Esprime il valore, al 31/12/2011, dell'insieme delle posizioni individuali dei lavoratori iscritti al comparto Bilanciato del Fondo Pensione Prevedi.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta in larga parte verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con possibilità di investire in strumenti di natura azionaria da un minimo del 15% fino ad un massimo del 35% del patrimonio del comparto.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo. In particolare, i gestori del comparto Bilanciato sono stati incaricati dal Fondo Pensione di attuare una gestione flessibile e dinamica, selezionando le classi di attivo e gli strumenti finanziari tra quelli consentiti dalle disposizioni vigenti e dal Fondo medesimo (si veda quanto precisato, in proposito, nella sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare" del presente documento), in relazione alle aspettative di rendimento e di rischio degli stessi. Il comparto è caratterizzato dall'obiettivo di conseguire, nell'orizzonte periodale coincidente con la durata della convenzione, un rendimento superiore alla rivalutazione del TFR aziendale, mantenendo la rischiosità degli investimenti, misurata in termini di down side risk annuale, inferiore al 8%.

Il Fondo monitora l'attività dei gestori, verificando gli scostamenti tra i risultati dagli stessi realizzati e gli obiettivi e i parametri di riferimento previsti nei rispettivi mandati di gestione.

Nel 2011 i mercati azionari hanno registrato un risultato negativo, con conseguente effetto sulla componente azionaria del comparto, che ha prodotto una performance pari a circa -2,55%. Per contro, la componente obbligazionaria del comparto con scadenza superiore a 1 anno ha prodotto un risultato di circa +1,65%, mentre la componente obbligazionaria con scadenza più breve ha prodotto un risultato di circa lo +0,5%. Il peso percentuale della componente azionaria del comparto Bilanciato al 31/12/2011, rispetto al valore totale degli investimenti del comparto, risulta sostanzialmente in linea con il benchmark (24,45% di azioni per il comparto Bilanciato contro il 25% di azioni per il benchmark). La componente obbligazionaria invece ha un peso inferiore (71,60% sul totale degli investimenti) rispetto al benchmark (75%), che è compensato dalla presenza di liquidità e altre attività in misura pari al 3,95% del patrimonio del comparto. La componente obbligazionaria del comparto al 31/12/2011 è impiegata per il 95% circa in titoli di debito pubblico, principalmente di Paesi europei. Il restante 5% della stessa è investito in obbligazioni di società private. Nel corso del 2011 i gestori hanno operato prudenzialmente una redistribuzione dei titoli obbligazionari governativi tra i vari Paesi europei, allo scopo di diminuire l'esposizione verso l'Italia e aumentare la diversificazione del "rischio paese". Il peso dei titoli di stato italiani sul totale delle obbligazioni è stato portato da circa il 67%, al 31/12/2010, al 55% al 31/12/2011, aumentando nel contempo la percentuale di titoli governativi di altri Paesi europei, tra cui principalmente Austria, Belgio, Francia e Spagna.

In osservanza della Circolare Covip prot. n. 5481 del 26 settembre 2008, la quale prevede la necessità di consentire ai gestori "i maggiori margini di flessibilità ritenuti opportuni in situazioni di crisi dei mercati", si prevede la possibilità, in tali situazioni, di ridurre anche sensibilmente la componente azionaria al di sotto della soglia minima del 15% prevista dalle convenzioni di gestione stipulate con i gestori del comparto Bilanciato. Corrispondentemente, in osservanza della medesima Circolare, viene data ai gestori la possibilità, in situazioni di crisi dei mercati, di incrementare la componente obbligazionaria fino al 100% del patrimonio e di detenere in portafoglio liquidità in misura superiore al 20% del valore del patrimonio (limitazione prevista dall'art. 4 co. 1 lett. a) del D.M. Tesoro 703/1996).

In proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Prevedi, su richiesta dei gestori del comparto Bilanciato, in relazione al protrarsi delle tensioni in essere sui mercati finanziari, nel mese di dicembre 2011 ha concesso agli stessi l'autorizzazione al superamento del sopra citato limite di liquidità limitatamente al periodo compreso tra l'1 gennaio e il 30 giugno 2012.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione dell'allocazione delle risorse al 31.12.2011.

Tav. 1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di strumento	Sotto categoria	Descrizione valori	Area Euro	Italia	Area UE	Area OCSE	Totale	%su valore investimenti	% sul NAV
Obbligazioni	Titoli di stato	Valore dei titoli	84.460.470	122.863.153	1.656.550	506.030	209.486.203	66,96%	66,81%
		Ratei	1.750.879	926.193	24.238	10.719	2.712.029	0,87%	0,86%
	Finanziari	Valore dei titoli	1.964.807	1.920.647	1.641.766	3.340.379	8.867.599	2,83%	2,83%
		Ratei	44.858	29.278	40.225	66.043	180.404	0,06%	0,06%
	Consumi non ciclici	Valore dei titoli	261.588	818.145	103.663		1.183.396	0,38%	0,38%
		Ratei	1.727	23.277	544		25.548	0,01%	0,01%
	Industriali	Valore dei titoli	417.797	251.100			668.897	0,21%	0,21%
		Ratei	6.959	6.491			13.450	0,00%	0,00%
	Consumi ciclici	Valore dei titoli				343.392	343.392	0,11%	0,11%
		Ratei				5.654	5.654	0,00%	0,00%
	Utilities	Valore dei titoli	103.475	175.130			278.605	0,09%	0,09%
		Ratei	2.594	7.131			9.725	0,00%	0,00%
	Energetici	Valore dei titoli		202.616			202.616	0,06%	0,06%
		Ratei		4.569			4.569	0,00%	0,00%
Totale obbligazioni			89.015.154	127.227.730	3.466.986	4.272.217	223.982.087	71,60%	71,44%
Azioni	Consumi non ciclici	Valore dei titoli	5.340.988	59.905	5.832.976	4.818.884	16.052.753	5,13%	5,12%
	Finanziari	Valore dei titoli	4.022.081	1.497.788	2.760.896	758.770	9.039.535	2,89%	2,88%
	Energetici	Valore dei titoli	2.509.662	374.434	3.313.450	17.891	6.215.437	1,99%	1,98%
	Comunicazioni	Valore dei titoli	2.405.320	60.706	2.129.467	649.231	5.244.724	1,68%	1,67%
	Materie prime	Valore dei titoli	3.017.759		1.494.566	242.790	4.755.115	1,52%	1,52%
	Industriali	Valore dei titoli	2.132.034	103.953	630.731	1.063.557	3.930.275	1,26%	1,25%
	Utilities	Valore dei titoli	897.254	743.797	1.940.797		3.581.848	1,14%	1,14%
	Consumi ciclici	Valore dei titoli	963.482	123.775	1.142.616	193.414	2.423.287	0,77%	0,77%
	Tecnologia	Valore dei titoli	1.919.517				1.919.517	0,61%	0,61%
	Altro	Valore dei titoli	48.355		177.926		226.281	0,07%	0,07%
	OICR	Valore	23.085.935				23.085.935	7,38%	7,36%
Totale azioni			46.342.387	2.964.358	19.423.425	7.744.537	76.474.707	24,45%	24,39%
Depositi bancari	Valore	74	11.305.811	233.393	754.740	12.294.018	3,93%	3,92%	
Altre attività	Valore	69.646	20.709			90.355	0,02%	0,03%	
Totale generale			135.427.261	141.518.608	23.123.804	12.771.494	312.841.167	100,00%	99,78%

Tav. 2. Elenco principali posizioni in titoli al 31/12/2011

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% sul valore degli investimenti	% sul NAV
1	CERT DI CREDITO DEL TES 31/12/2012 ZERO COUPON	IT0004674369	I.G - TStato Org.Int Q IT	14.456.060	4,62%	4,61%
2	JPMORGAN F-EURP EQUITY-XACEUR	LU0143811718	I.G - OICVM UE	13.991.210	4,47%	4,46%
3	BUONI ORDINARI DEL TES 15/08/2012 ZERO COUPON	IT0004750821	I.G - TStato Org.Int Q IT	11.803.522	3,77%	3,76%
4	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2037 4	DE0001135275	I.G - TStato Org.Int Q UE	7.622.802	2,44%	2,43%
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2015 4,25	IT0003719918	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.777.449	2,17%	2,16%
6	FRENCH TREASURY NOTE 25/09/2013 2	FR0119580019	I.G - TStato Org.Int Q UE	6.640.400	2,12%	2,12%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/10/2012 4,25	IT0004284334	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.526.072	2,09%	2,08%
8	BUONI ORDINARI DEL TES 15/10/2012 ZERO COUPON	IT0004765613	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.508.932	2,08%	2,08%
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2012 2,5	IT0004508971	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.479.239	2,07%	2,07%
10	CERT DI CREDITO DEL TES 01/11/2012 FLOATING	IT0003993158	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.974.812	1,91%	1,91%
11	BUONI ORDINARI DEL TES 15/06/2012 ZERO COUPON	IT0004727142	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.939.226	1,90%	1,89%
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2013 4,75	IT0003357982	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.778.618	1,85%	1,84%
13	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/07/2012 5	AT0000385356	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.129.000	1,64%	1,64%
14	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2019 3,5	DE0001135382	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.578.800	1,46%	1,46%
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2015 3	IT0004656275	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.552.865	1,46%	1,45%
16	ISHARES MSCI EUROPE	IE00B1YZSC51	I.G - OICVM UE	4.160.240	1,33%	1,33%
17	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2012 5	DE0001135200	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.100.800	1,31%	1,31%
18	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2020 3,25	DE0001135390	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.836.900	1,23%	1,22%
19	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2021 2,5	DE0001135424	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.739.050	1,20%	1,19%
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2013 2,25	IT0004653108	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.635.669	1,16%	1,16%
21	BELGIUM KINGDOM 28/03/2014 4	BE0000314238	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.366.276	1,08%	1,07%
22	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2020 3	DE0001135408	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.340.498	1,07%	1,07%
23	BUONI ORDINARI DEL TES 15/05/2012 ZERO COUPON	IT0004719289	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.301.905	1,06%	1,05%
24	CSETF ON MSCI EUROPE	IE00B53QFR17	I.G - OICVM UE	3.014.289	0,96%	0,96%
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2012 5	IT0003190912	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.007.011	0,96%	0,96%
26	CERT DI CREDITO DEL TES 31/08/2012 ZERO COUPON	IT0004634124	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.938.854	0,94%	0,94%
27	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2042 3,25	DE0001135432	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.727.800	0,87%	0,87%
28	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2020 2,5	FR0010949651	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.569.584	0,82%	0,82%
29	CERT DI CREDITO DEL TES 01/12/2014 FLOATING	IT0004321813	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.443.553	0,78%	0,78%
30	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2039 5	IT0004286966	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.352.841	0,75%	0,75%
31	FRENCH TREASURY NOTE 12/01/2013 3,75	FR0113087466	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.309.990	0,74%	0,74%
32	BUNDES OBLIGATION 09/10/2015 1,75	DE0001141588	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.228.406	0,71%	0,71%
33	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2013 2	IT0004612179	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.227.681	0,71%	0,71%
34	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2012 3	IT0004467483	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.201.676	0,70%	0,70%
35	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2023 4,25	FR0010466938	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.172.483	0,69%	0,69%
36	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2015 3,5	FR0010163543	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.131.400	0,68%	0,68%
37	NESTLE SA-REG	CH0038863350	I.G - TCapitale Q OCSE	2.034.687	0,65%	0,65%
38	CERT DI CREDITO DEL TES 29/02/2012 ZERO COUPON	IT0004572910	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.991.692	0,64%	0,64%
39	BUONI ORDINARI DEL TES 29/02/2012 ZERO COUPON	IT0004750813	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.973.882	0,63%	0,63%
40	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2019 4,5	IT0004423957	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.789.932	0,57%	0,57%
41	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2028 5,625	DE0001135069	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.713.600	0,55%	0,55%
42	ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CH0012032048	I.G - TCapitale Q OCSE	1.699.803	0,54%	0,54%
43	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.618.480	0,52%	0,52%
44	REPUBLIC OF AUSTRIA 15/03/2037 4,15	AT0000A04967	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.578.262	0,50%	0,50%
45	FINNISH GOVERNMENT 15/04/2016 1,75	FI4000018049	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.542.450	0,49%	0,49%
46	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2012 2	IT0004564636	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.476.545	0,47%	0,47%

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% sul valore degli investimenti	% sul NAV
47	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2018 4,5	IT0004361041	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.448.301	0,46%	0,46%
48	TOTAL SA	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.353.468	0,43%	0,43%
49	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	IT0004513641	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.346.797	0,43%	0,43%
50	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2019 4,25	IT0004489610	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.306.670	0,42%	0,42%
			Totale	197.440.482	63,11%	62,97%

Tav. 3. Investimenti per area geografica

Area geografica	Titoli di debito			Titoli di capitale	Depositi bancari	Altre attività	Totale	% su valore investimenti	% su NAV
	Titoli	Ratei	Totale						
Italia	126.230.789	996.940	127.227.729	4.892.992	11.305.811	20.709	143.447.241	45,85%	45,75%
Altri Paesi dell'area Euro	88.864.687	1.807.017	90.671.704	31.588.842	74	69.646	122.330.266	39,10%	39,02%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1.745.429	65.007	1.810.436	29.914.900	233.393		31.958.729	10,22%	10,19%
Stati Uniti	2.619.835		2.619.835	11.983	41.176		2.672.994	0,85%	0,85%
Giappone					795		795	0,00%	0,00%
Altri Paesi aderenti all'OCSE	1.569.967	82.416	1.652.383	9.746.218	712.769		12.111.370	3,87%	3,86%
Paesi non aderenti all'OCSE				84.847			84.847	0,03%	0,03%
Non classificato (liquidità OICR)				234.925			234.925	0,08%	0,07%
TOTALE	221.030.707	2.951.380	223.982.087	76.474.707	12.294.018	90.355	312.841.167	100,00%	99,78%

Tav. 4 Composizione per valuta degli investimenti

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti e altre attività	Totale
EUR	209.486.203	11.544.504	48.967.465	11.305.884	3.041.735	284.345.791
USD	-	-	-	41.177	-	41.177
JPY	-	-	-	795	-	795
GBP	-	-	18.425.898	97.486	-	18.523.384
CHF	-	-	7.092.035	646.772	-	7.738.808
SEK	-	-	1.141.966	119.837	-	1.261.803
DKK	-	-	280.698	16.070	-	296.768
NOK	-	-	566.645	65.996	-	632.641
Totale	209.486.203	11.544.504	76.474.707	12.294.018	3.041.735	312.841.167

Tav. 5 Durata media finanziaria in anni*

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Durata media complessiva (solo titoli con vita residua > 6 mesi)	Durata media complessiva (anche titoli con vita residua </= 6 mesi)
Titoli di Stato quotati	2,03	6,49	6,36	4,18	3,82
Titoli di Debito quotati	2,63	2,63	2,55		

*La duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario: infatti, ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più alta è la duration del titolo stesso. Viceversa, tanto più basso è il valore della duration, tanto meno il prezzo dei titoli sarà soggetto a oscillazioni.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 6 - TER

Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Oneri di gestione finanziaria	-	-	-	0,12%	0,14%	0,18%	0,16%	0,14%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	-	-	-	0,10%	0,12%	0,10%	0,11%	0,12%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	0,06%	0,03%	0
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	5,39%	1,72%	1,08%	0,89%	0,47%	0,34%	0,27%	0,24%
- di cui per spese generali ed amministrative	2,28%	0,58%	0,41%	0,38%	0,17%	0,14%	0,10%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,90%	0,43%	0,23%	0,23%	0,13%	0,08%	0,06%	0,06%
- di cui per altri oneri amm.vi	2,21%	0,71%	0,44%	0,28%	0,17%	0,12%	0,11%	0,10%
TOTALE GENERALE	5,39%	1,72%	1,08%	1,01%	0,61%	0,52%	0,43%	0,38%
Attivo netto destinato alle prestazioni	5.561.314	19.750.834	39.271.028	76.412.027	139.861.586	218.827.676	275.279.464	313.532.781

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Tavola 7 - Rendimento annuo e volatilità annua

Attenzione: si ricorda che il rendimento passato del comparto non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

La gestione finanziaria del comparto Bilanciato ha avuto inizio il 2 gennaio 2007. Prima di tale data tutto il patrimonio del Fondo Pensione era interamente impiegato in liquidità (comparto Unico) e i relativi rendimenti (cioè quelli anteriori al 2007) non vengono per questo riportati tra le informazioni seguenti, in quanto non indicativi in relazione al profilo di rischio rendimento che caratterizza il comparto Bilanciato dall'avvio dello stesso. Di conseguenza il rendimento medio annuo composto del comparto Bilanciato è stato calcolato solo dal 2007 in poi.

Periodo	Comparto Bilanciato		Benchmark	
	Rendimento	Volatilità*	Rendimento	Volatilità
2007	+1,79%	2,01%	+2,32%	1,85%
2008	-7,88%	4,73%	-7,18%	4,59%
2009	+9,33%	4,01%	+8,95%	5,09%
2010	+2,99%	3,28%	+3,18%	3,28%
2011	-0,39%	4,09%	+0,32%	3,49%

*La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. E' calcolata come scostamento massimo, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.

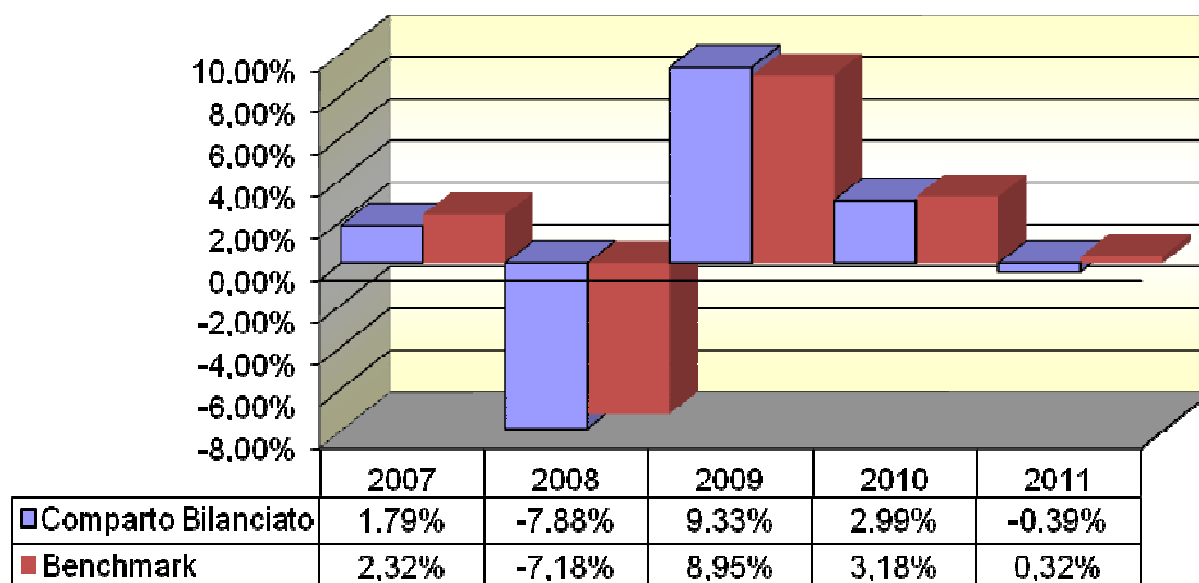


Tavola 7.1 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
Ultimi 2 anni (2010-2011)	1,29%	1,74%
Ultimi 3 anni (2009-2011)	3,90%	4,09%
Ultimi 4 anni (2008-2011)	0,82%	1,15%
Ultimi 5 anni (2007-2011)	1,01%	1,38%

Tavola 7.2 - Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
Ultimi 2 anni (2010-2011)	3,67%	3,37%
Ultimi 3 anni (2009-2011)	3,87%	4,04%
Ultimi 4 anni (2008-2011)	4,31%	4,38%
Ultimi 5 anni (2007-2011)	3,95%	3,99%

*La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. E' calcolata come scostamento massimo, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.

Tavola 8 - Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del fondo pensione che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento (nella fattispecie l'anno 2011), cioè sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i seguenti due esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Descrizione	Acquisti 2011	Vendite (compresi i rimborsi) 2011	Saldo 2011	Controvalore 2011
Titoli di Stato	-219.199.130	188.654.359	-30.544.771	407.853.489
Titoli di Debito quotati	-9.618.930	5.462.379	-4.156.551	15.081.309
Titoli di Capitale quotati	-84.663.863	79.364.376	-5.299.487	164.028.239
Quote di OICR	-26.853.072	22.822.132	-4.030.940	49.675.204
Totale	-340.334.995	296.303.246	-44.031.749	636.638.241

Patrimonio netto medio 2011: euro 296.477.967

Turnover 2011 calcolato secondo la seguente formula: $\min(\text{acquisti}; \text{vendite}) / \text{patrimonio medio} = 1,00$

(A partire dall'anno 2011, la modalità di calcolo di questo indicatore è stata uniformata alle disposizioni emanate dalla Covip).

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Si riporta di seguito la serie storica dell'indice di turn over, anche per gli anni precedenti, calcolata sulla base delle indicazioni emanate dalla Covip:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011
Indice di turn over	0,80	0,96	0,80	0,62	1,00

Tav. 9 Commissioni di negoziazione

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore (Acquisti + Vendite)	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	407.853.489	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	15.081.309	-
Titoli di Capitale quotati	64.025	62.045	126.070	164.028.239	0,08
Quote di OICR	7.101	5.547	12.648	49.675.204	0,03
Totale	71.126	67.592	138.718	636.638.241	0,02

Tav. 10 - Conflitto di interessi: investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo delle aziende aderenti al Fondo e/o da soggetti appartenenti ai gruppi dei Gestori

Al 31/12/2011 si segnalano le seguenti posizioni nel portafoglio dei gestori del comparto Bilanciato, relative a strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti ai gruppi societari degli stessi gestori:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Gestore	Controvalore €	% sul NAV
CREDIT SUISSE EQ-ITALY-I	LU0108801654	1.895	EUR	Credit Suisse	951.006	0,30%
JPMORGAN F-EURP EQUITY-XACEUR	LU0143811718	1.201.994	EUR	JPMORGAN	13.991.210	4,46%
CS ETF ON MSCI EMERGING MRKT	LU0254097446	600	EUR	Credit Suisse	43.716	0,01%
CSETF ON MSCI RUSSIA	IE00B5V87390	200	EUR	Credit Suisse	15.702	0,01%
CSETF ON MSCI KOREA	IE00B5W4TY14	200	EUR	Credit Suisse	17.052	0,01%
CSETF ON MSCI EUROPE	IE00B53QFR17	46.083	EUR	Credit Suisse	3.014.289	0,96%
CSETF ON MSCI BRAZIL	IE00B59L7C92	700	EUR	Credit Suisse	48.944	0,02%
CSETF ON MSCI EM EMEA	IE00B5W0VQ55	700	EUR	Credit Suisse	53.984	0,02%
CSETF ON MSCI CHILE	IE00B5NLL897	100	EUR	Credit Suisse	7.243	0,00%
CSETF ON MSCI EM LAT.AMERICA	IE00B5KMFT47	600	EUR	Credit Suisse	44.262	0,01%
CSETF ON MSCI INDIA	IE00B564MX78	200	EUR	Credit Suisse	11.260	0,00%
CSETF ON CSI 300	IE00B5VG7J94	300	EUR	Credit Suisse	21.924	0,01%
CSETF ON MSCI TAIWAN	IE00B5VL1928	100	EUR	Credit Suisse	7.761	0,00%
CSETF ON MSCI MEXICO CAPPED	IE00B5WHFQ43	100	EUR	Credit Suisse	8.915	0,00%
CSETF ON MSCI EM ASIA	IE00B5L8K969	1.600	EUR	Credit Suisse	114.912	0,04%
Totale					18.352.180	5,85%

Glossario dei termini tecnici utilizzati

Benchmark: è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti. Il benchmark del comparto costituisce quindi un termine di riferimento e di confronto per i risultati conseguiti nella gestione del comparto.

Down side risk: il Downside Risk misura gli scostamenti verso il basso del rendimento di un titolo o di un portafoglio rispetto al rendimento di uno strumento considerato privo di rischio finanziario (*risk free*), esprimendo quindi quella parte di volatilità non gradita dall'investitore perché inferiore a ciò che ci si può ragionevolmente attendere dall'investimento. Il comparto Bilanciato di Prevedi adotta questo indicatore per la misurazione del rischio di investimento, utilizzando come rendimento dello strumento free risk il tasso Euribor 3 mesi (codice Bloomberg EUR003M Index).

Duration: la duration di un portafoglio titoli, o di un singolo titolo, indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti del portafoglio, o del singolo titolo considerato. È un indicatore indiretto del grado di rischio di un titolo obbligazionario: infatti, ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più alta è la duration del titolo stesso. Viceversa, tanto più basso è il valore della duration, tanto meno il prezzo dei titoli sarà soggetto a oscillazioni.

OICR: Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio. E' una sigla che indica i fondi comuni di investimento aperti e chiusi e le società di investimento a capitale variabile.

Rating: il rating è un metodo utilizzato per classificare sia i titoli obbligazionari che le imprese in base alla loro rischiosità. Viene espresso attraverso un voto in lettere, in base al quale il mercato stabilisce un premio per il rischio da richiedere all'azienda per accettare quel determinato investimento. Al diminuire del rating aumenta il premio per il rischio richiesto dagli investitori e quindi l'emittente deve pagare uno spread maggiore rispetto al tasso di rendimento di un investimento privo di rischio.

I rating sono periodicamente pubblicati da agenzie specializzate, quali, ad esempio Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Turn over del portafoglio: il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del fondo pensione che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento (nella fattispecie l'anno 2011), cioè sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Volatilità: la volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. In termini pratici essa rappresenta il grado di variazione del valore di un'attività finanziaria rispetto al valore medio della stessa in un determinato periodo di tempo.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

PREVEDI - Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare Informazioni aggiornate al 27/02/2012

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Tali Organi hanno una composizione paritetica, cioè sono composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri, eletti dai lavoratori e dai datori di lavoro associati al Fondo, nel rispetto del criterio paritetico (30 delegati rappresentano infatti i lavoratori e gli altri 30 rappresentano i datori di lavoro). L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'attuale Assemblea dei delegati è in carica per gli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013 (rinnovo previsto entro il mese di aprile 2014).

Consiglio di amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza dei datori di lavoro). L'attuale Consiglio è in carica per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (rinnovo previsto nel mese di aprile 2014) ed è così composto:

Sette Claudio - Presidente	Nato a Roma (RM) il 16/04/1942, eletto dai datori di lavoro
Ranieri Saverio - Vice Presidente	Nato a Bari (BA) il 29/07/1946, eletto dai lavoratori
Baroni Pietro Natale - Amministratore	Nato a Grosotto (SO) il 21/10/1955, eletto dai lavoratori
Carboni Remo - Amministratore	Nato a Monte San Pietro (BO) il 28/10/1950, eletto dai lavoratori
Cavallini Manola - Amministratore	Nato a Pontedera (PI) il 04/03/1962 eletto dai lavoratori
Corradini Fosco- Amministratore	Nato a Castelfranco Emilia (MO) il 13/05/1951, eletto dai datori di lavoro
Delle Donne Nicola - Amministratore	Nato a Caprarica di Lecce (LE) il 29/10/1960, eletto dai datori di lavoro
Nicola Giuliano - Amministratore	Nato a Ghemme (NO) il 03/05/1937, eletto dai datori di lavoro
Panzarella Vito - Amministratore	Nato a Curinga (CZ) il 20/01/1960, eletto dai lavoratori
Ricciardi Stelio - Amministratore ¹	Nato a S. Angelo dei Lombardi (AV) il 27/11/1936, eletto dai datori di lavoro (<u>deceduto il 27 dicembre 2011</u>)
Saibene Orlando - Amministratore	Nato a Cirimido (CO) il 29/04/1953, eletto dai datori di lavoro
Vari Lanfranco - Amministratore	Nato a Roma (RM) il 24/05/1955, eletto dai lavoratori

¹ Il Consigliere Stelio Ricciardi è deceduto il 27 dicembre 2011. L'Assemblea dei Delegati, che si riunirà nel mese di aprile 2012, provvederà all'elezione del nuovo Consigliere di Amministrazione, in rappresentanza dei datori di lavoro.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 4 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per gli esercizi 2011, 2012 e 2013 (rinnovo previsto nel mese di aprile 2014) ed è composto dai seguenti membri effettivi:

Lombardi Antonio - Presidente	Nato a Vittorito (AQ) il 19/02/1948, eletto dai lavoratori
Cordara Giuseppe	Nato a Milano (MI) il 09/03/1937, eletto dai lavoratori
Picciuto Michele	Nato a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 13/10/1961, eletto dai datori di lavoro
Tani Marco	Nato a Roma (RM) il 16/02/1957, eletto dai datori di lavoro

Direttore Responsabile del Fondo: Ballarin Diego, nato a Chioggia (VE) il 18/06/1972.

Funzione di controllo interno: affidata alla società Nexen S.r.l. con sede legale a Padova, Corso Stati Uniti 23/C (con decorrenza del mandato da 1 gennaio 2009).

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Prevet S.p.A., con sede in Mogliano Veneto (TV), Via Ferretto, 1.

La banca depositaria

La banca depositaria di **PREVEDI** è State Street Bank S.p.A. con sede in Milano (Mi), Via Ferrante Aporti 10, subentrata in tale funzione a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 17/05/2010, per effetto della cessione, da Intesa Sanpaolo S.p.A. a State Street Bank S.p.A. del relativo ramo di azienda.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di **PREVEDI** è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

Comparto Bilanciato

- Anima S.G.R. S.p.A., con sede in Milano, Corso Garibaldi n. 99.
- Credit Suisse (ITALY) S.p.A., con sede in Milano, Via Santa Margherita n. 3.
- Unipol Assicurazioni S.p.A., con sede in Bologna, via Stalingrado n. 45.
- Generali Investments Italy S.p.A., con sede in Trieste, Via Macchiavelli n. 4.

Il gestore Unipol Assicurazioni S.p.A. ha delegato a J.P. Morgan Asset Management (UK) Ltd. (20 Finsbury Street - London EC2Y 9AQ) l'esecuzione del seguente incarico di investimento: gestione finanziaria degli attivi obbligazionari espressi in divise diverse dall'Euro e degli attivi azionari a livello globale, pur permanendo in capo alla stessa Unipol Assicurazioni S.p.A. ogni obbligo e responsabilità nei confronti del Fondo.

Comparto Sicurezza

- Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (già Eurizon Vita S.p.A.), con sede in Torino, Corso Giulio Cesare n. 268.

Il gestore Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ha delegato Eurizon Capital SGR S.p.A. (con sede in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore n. 3) alla gestione del patrimonio del Fondo relativo al comparto sicurezza, pur permanendo in capo alla stessa Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ogni obbligo e responsabilità nei confronti del Fondo.

La revisione contabile

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del fondo del 4 ottobre 2005, l'incarico di controllo contabile del fondo è stato affidato al Collegio dei Sindaci del fondo stesso.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello Statuto.



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (in seguito denominato Codice), ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Fondo Pensione PREVEDI (in seguito denominato Fondo) delle finalità attinenti esclusivamente all'esercizio dell'attività previdenziale complementare e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa), a cui il Fondo è autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; può inoltre essere diretto alla realizzazione da parte del Fondo di iniziative informative e promozionali inerenti la propria attività e le proprie finalità istituzionali anche finalizzate all'incremento delle adesioni dei lavoratori.

2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DATI

Per trattamento si intende qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca dati; è svolto direttamente dal Fondo e/o da soggetti esterni (quali Società di gestione dei servizi amministrativi, Compagnie di Assicurazioni, Banche, SIM, Società di gestione dati, Casse Edili o Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, nonché a Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo).

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Ferma restando l'autonomia personale dell'interessato, il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla legge al fine di consentire al Fondo l'esercizio, nei confronti dell'interessato, della propria attività previdenziale e di quelle ad essa connessa (ivi compresa quella liquidativa) nonché delle altre attività citate al punto 1.

4. RIFIUTO DEL CONFERIMENTO DEI DATI

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali può comportare il non accoglimento della domanda di adesione da parte del Fondo per l'impossibilità realizzare nei confronti dell'interessato le finalità di cui al punto 1.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali possono essere comunicati, per le finalità di cui al punto 1, a soggetti, enti e società esterne che forniscono servizi connessi o strumentali alle attività del Fondo, che potranno sostanzialmente in:

- Datori di lavoro che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato;
- Istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- Società di servizi amministrativi, contabili e informatici;
- Compagnie Assicuratrici, SIM, Istituti Bancari, Società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- Altre Forme Pensionistiche Complementari a cui l'iscritto chieda il trasferimento della propria posizione previdenziale;
- Enti Paritetici operanti nel settore di riferimento del Fondo Pensione;
- Società di servizi e/o commerciali che possano offrire agevolazioni commerciali o altri vantaggi materiali agli iscritti al Fondo.

Inoltre i dati personali possono essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni e Organi di Vigilanza ai sensi di legge.

I dati identificativi dei titolari e degli eventuali responsabili del trattamento dei dati presso gli enti e i soggetti sopra indicati, possono essere acquisiti presso gli stessi oppure presso il Registro Pubblico a tal fine tenuto dal Garante per la protezione dei dati personali.

6. DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'Articolo 7 del Codice conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'indicazione:

dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili del trattamento nonché dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha inoltre diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'attestazione che le operazioni citate sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha infine il diritto di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, nonché al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. TITOLARE E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è PREVEDI Fondo Nazionale Pensione Complementare. Responsabile del trattamento dei dati è Previnet S.p.A. con sede in Mogliano Veneto (TV), Via Ferretto n. 1.



Prevedi

Fondo pensione negoziale iscritto all'Albo COVIP al n. 136

Stima della Pensione Complementare (Progetto Esemplificativo Standardizzato)

Il presente progetto esemplificativo contiene una stima della pensione complementare predisposta per consentirti una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce uno strumento utile per aiutarti nelle scelte relative alla partecipazione al Fondo Pensione, come ad esempio il livello di contribuzione.

Il progetto esemplificativo standardizzato è riferito a figure-tipo generiche: per avere un'idea della prestazione previdenziale (rata di rendita) che potrai attenderti al momento del pensionamento, individua la figura che più si avvicina alle tue caratteristiche tra quelle che trovi indicate.

Per effettuare simulazioni "personalizzate" sull'andamento futuro del programma previdenziale puoi utilizzare il motore di calcolo appositamente predisposto da FONDO PREVEDI, disponibile all'indirizzo www.prevedi.it.

La stima tiene conto della tassazione sui risultati conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi. In generale, ricorda che la partecipazione alle forme di previdenza complementare consente di fruire di benefici fiscali. Per maggiori informazioni ti consigliamo di leggere attentamente il "Documento sul regime fiscale", disponibile anche all'indirizzo www.prevedi.it.

Avvertenza: Gli importi di seguito riportati sono basati su procedure di stima e su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel corso del rapporto. In tal caso la posizione individuale effettivamente maturata e la prestazione pensionistica corrispondente risulteranno differenti da quelle riportate. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il FONDO PREVEDI, né la COVIP.

Come noto, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è stato sostanzialmente modificato il Sistema Pensionistico Obbligatorio, a partire dai requisiti di accesso al pensionamento, con conseguente innalzamento dell'età pensionabile a partire dal 1° gennaio 2012. In ottemperanza ad esigenze di trasparenza ed a seguito di quanto indicato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, si precisa che il Progetto Esemplificativo Standardizzato è realizzato considerando l'età di pensionamento in vigore al 31 dicembre 2011, senza, quindi, assimilare il citato innalzamento dei requisiti di pensionamento. Nei prossimi mesi, in relazione alle indicazioni che verranno fornite dalla Covip, il Fondo Pensione provvederà all'adeguamento del progetto esemplificativo standardizzato, che potrai riprodurre direttamente dall'area riservata del sito internet www.prevedi.it.

Informazioni e ipotesi utilizzate per la stima

FASE DI ACCUMULO

* Rendimento atteso dei comparti:

Rendimento medio annuo¹ per comparto

SICUREZZA	BILANCIATO
2,00%	2,50%

I tassi di rendimento qui riportati, espressi in termini reali (cioè al netto dell'inflazione), sono calcolati sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del comparto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4% annuo e a quella obbligazionaria del 2% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione.

* Tasso annuo atteso di crescita della contribuzione¹

1%

Questa ipotesi è relativa a quanto si prevede che rivaluterai (aumenterai) ogni anno in termini reali i contributi destinati al fondo pensione per mantenerli allineati alla crescita del tuo reddito.

* Tasso annuo atteso di inflazione¹

2%

* Costi²

I costi utilizzati nel calcolo sono quelli effettivamente praticati dal Fondo pensione negoziale FONDO PREVEDI al momento della redazione di questo documento, e vengono di seguito riportati per tua comodità.

Direttamente a carico dell'aderente

spese di adesione collettiva	0,00
spesa annua per adesione collettiva	21,00

Indirettamente a carico dell'aderente (commissioni in percentuale sul patrimonio)

SICUREZZA	BILANCIATO
0,493%	0,148%

FASE DI EROGAZIONE

Basi tecniche COVIP

* Basi demografiche per il calcolo della rendita:	IPS55
* Tasso tecnico per il calcolo della rendita:	0,00%
* Costo relativo alla trasformazione della posizione individuale in rendita:	1,25%

¹Informazioni basate su ipotesi fornite dalla COVIP in modo analogo per tutte le forme

²Informazioni proprie della forma pensionistica

Prevedi - Fondo pensione negoziale - Stima della Pensione Complementare (Progetto esemplificativo standardizzato)

Età di ingresso	Anni di versamento	Comparti	Contributo iniziale: 1500 euro			Contributo iniziale: 2500 euro			Contributo iniziale: 5000 euro		
			Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹
Iscritto di sesso maschile. Età pensionamento ipotizzata: 65 anni. Adesione collettiva											
30 anni	35 anni	SICUREZZA	62.490,41	78.108,12	3.252,00	104.150,69	130.739,49	5.443,28	208.301,38	262.317,92	10.921,49
		BILANCIATO		89.782,01	3.738,04		150.285,03	6.257,05		301.542,61	12.554,60
40 anni	25 anni	SICUREZZA	42.364,80	49.645,89	2.066,99	70.608,00	83.115,43	3.460,48	141.216,00	166.789,28	6.944,20
		BILANCIATO		54.838,81	2.283,19		91.811,21	3.822,52		184.242,22	7.670,85
50 anni	15 anni	SICUREZZA	24.145,34	26.507,67	1.146,25	40.242,24	44.387,90	1.919,43	80.484,48	89.088,48	3.852,37
		BILANCIATO		28.161,75	1.217,77		47.158,22	2.039,22		94.649,41	4.092,84

Prevedi - Fondo pensione negoziale - Stima della Pensione Complementare (Progetto esemplificativo standardizzato)

Età di ingresso	Anni di versamento	Comparti	Contributo iniziale: 1500 euro			Contributo iniziale: 2500 euro			Contributo iniziale: 5000 euro		
			Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹	Versamenti lordi cumulati	Posizione individuale finale	Rendita annua ¹
Iscritto di sesso femminile. Età pensionamento ipotizzata: 60 anni. Adesione collettiva											
30 anni	30 anni	SICUREZZA	52.177,34	63.154,48	1.961,22	86.962,23	105.720,16	3.283,06	173.924,46	212.134,35	6.587,68
		BILANCIATO		71.155,20	2.209,67		119.116,70	3.699,08		239.020,46	7.422,60
40 anni	20 anni	SICUREZZA	33.028,51	37.466,15	1.199,13	55.047,51	62.731,25	2.007,75	110.095,02	125.893,98	4.029,32
		BILANCIATO		40.582,52	1.298,87		67.950,19	2.174,79		136.369,34	4.364,59
50 anni	10 anni	SICUREZZA	15.693,32	16.670,80	550,39	26.155,53	27.918,99	921,75	52.311,06	56.039,46	1.850,16
		BILANCIATO		17.375,04	573,64		29.098,61	960,70		58.407,53	1.928,34

¹Prima rata annua di una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.

NOTA BENE: I valori della posizione individuale e della rata di rendita sono riportati in termini reali e pertanto sono già al netto degli effetti dell'inflazione.

AVVERTENZA: La posizione individuata maturata è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti conseguiti effettivamente dalla gestione. La variabilità è tendenzialmente più elevata quanto maggiore è il contenuto azionario del comparto. Anche se la stima non prende in considerazione tale variabilità, nelle valutazioni tieni conto di questo importante elemento.